

## **"È un volere senza volere, il tuo"**

È un volere senza volere, il tuo, se non elimini decisamente l'occasione. —Non cercare di ingannarti dicendomi che sei debole. Sei... codardo, e non è la stessa cosa. (Cammino, 714)

16 Agosto

Il mondo, il demonio e la carne sono degli avventurieri che, approfittando della debolezza del selvaggio che c'è in te, vogliono che, in cambio del misero specchietto d'un piacere — che non vale niente —, tu consegni

l'oro fino e le perle e i brillanti e i rubini imbevuti del sangue vivo e redentore del tuo Dio, che sono il prezzo e il tesoro della tua eternità.

*(Cammino, 708)*

Un'altra caduta..., e che caduta!...  
Disperarti? No: umiliati e ricorri, per mezzo di Maria, tua Madre, all'Amore Misericordioso di Gesù. —Un miserere e in alto il cuore! —Si ricomincia di nuovo. *(Cammino, 711)*

Molto profonda è la tua caduta! —  
Comincia le fondamenta da laggiù. —  
Sii umile. —“*Cor contritum et humiliatum, Deus, non despicies.*” —  
Dio non disprezzerà un cuore contrito e umiliato. *(Cammino, 712)*

Tu non vai contro Dio. —Le tue cadute sono di fragilità. —D'accordo: ma sono così frequenti queste fragilità —non sai evitarle— che, se non vuoi che ti consideri cattivo,

dovrò considerarti cattivo e sciocco!  
*(Cammino, 713)*

---

pdf | documento generato  
automaticamente da [https://  
opusdei.org/it-ch/dailytext/e-un-volere-  
senza-volere-il-tuo/](https://opusdei.org/it-ch/dailytext/e-un-volere-senza-volere-il-tuo/) (02/04/2026)